BILANCIO CONSOLIDATO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Indice

Lettera agli stakeholder 2

Il gruppo PLC

01.1 Il mercato di riferimento 6
01.2 La struttura del Gruppo 7
01.3 Sustainability Highlights 8
01.4 La Governance 9
01.5 I rischi non finanziari 14

Integrità e trasparenza

02.1 Etica e Integrità del business 18
02.2 I rapporti con gli Stakeholder 24

Lo sviluppo sostenibile

03.1 Performance economico-finanziaria 28
03.2 Innovazione e digitalizzazione 29
03.3 Il valore del territorio e i rapporti con le comunità locali 30

Patrimonio naturale e sostenibilità ambientale

04.1 Il contesto normativo di riferimento 34
04.2 Politica e gestione ambientale 36
04.3 Fonti rinnovabili ed efficienza energetica 38
04.4 Emissioni GHG 40
04.5 Attenzione alla catena di fornitura 41
04.6 La gestione dei rifiuti 43

Il capitale umano e il valore delle relazioni

05.1 Le persone del gruppo PLC 49
05.2 Crescita e formazione professionale 55
05.3 Benessere e sicurezza sul lavoro 56

Nota metodologica e content index 58

Lettera agli stakeholder

Nel 2022, il settore delle energie rinnovabili si conferma un mercato in grandissima espansione quale elemento essenziale al raggiungimento degli obiettivi della transizione e dell'indipendenza energetica del blocco europeo.
Il contesto delle politiche e degli strumenti messi a disposizione per favorire lo sviluppo di tecnologie innovative per le rinnovabili, sia in sede europea che nazionale, dimostrano la strategicità del settore.

Francesco Esposito *(Presidente)*

PLC S.p.A.
Presidente del CDA
Francesco Esposito

In tale contesto, il Gruppo PLC ha proseguito nel proprio percorso di sviluppo e crescita sostenibili, giocando un ruolo attivo nella lotta al cambiamento climatico sia per il tramite dello sviluppo, della realizzazione e della manutenzione di impianti di energia da fonte rinnovabile, propri del suo *core business*, sia per il tramite di iniziative interne a tutti i livelli dell'organizzazione. Con questo bilancio consolidato di sostenibilità, e in continuità con l'esercizio precedente, il Gruppo PLC ha inteso condividere con tutti i suoi *stakeholders* i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

Diego Percopo *(Amministratore Delegato)*

PLC S.p.A.
CHIEF EXECUTIVE OFFICER
Diego Percopo

01

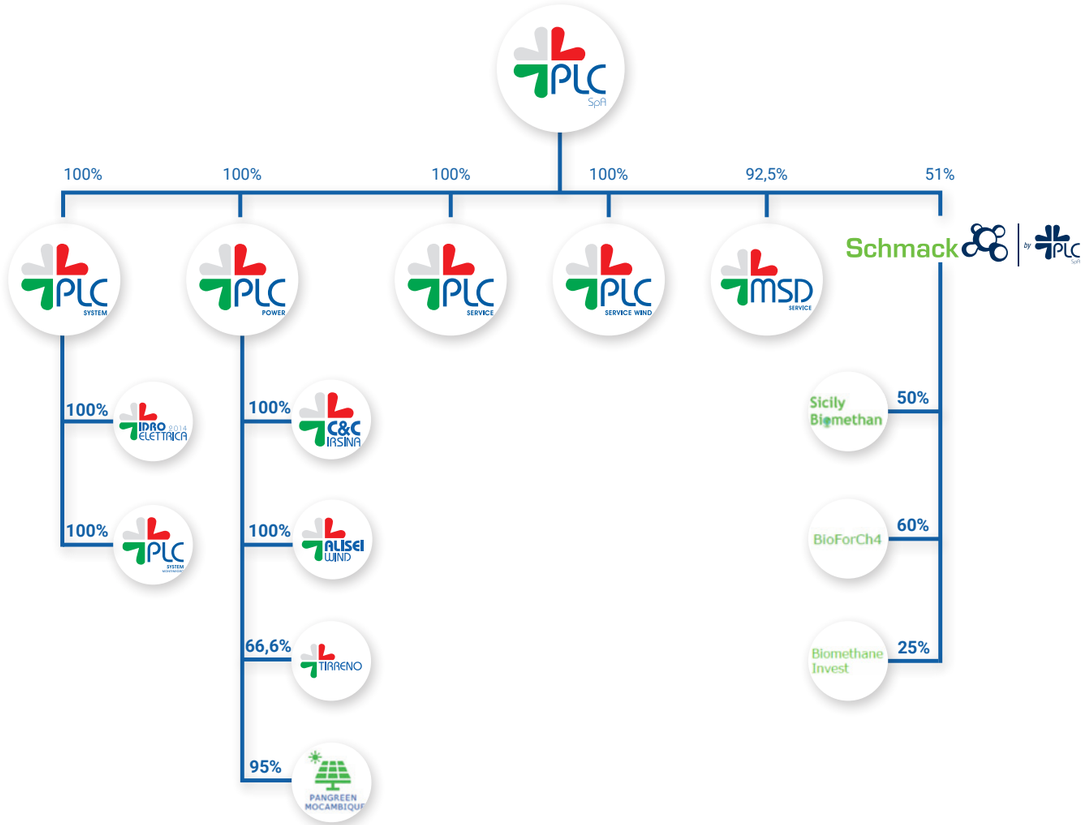
Il gruppo PLC

01.1
Il mercato di riferimento

Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell'eolico, del biometano e del biogas, nonché delle infrastrutture elettriche di alta e media tensione a servizio degli impianti da fonte rinnovabile nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione ("Segmento Costruzione") nonché di collaudo, monitoraggio e manutenzione ordinaria e straordinaria ("Segmento Servizi").

01.2
La struttura del Gruppo

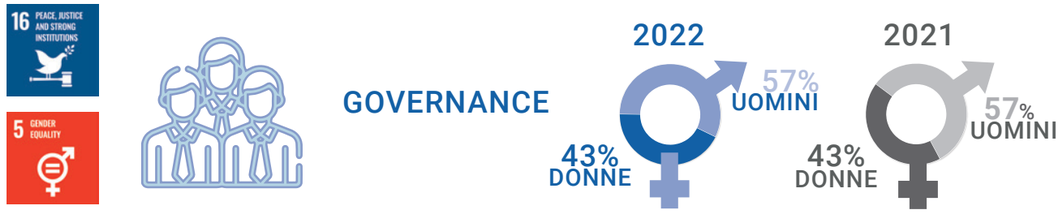
La Capogruppo PLC S.p.A. ha la propria sede legale in Milano, Via Ripamonti, 1/3 e due unità locali site entrambe in Acerra (NA), Zona ASI, Località Pantano, rispettivamente in via delle Industrie 100 e in via delle Industrie 272/274 dove vengono svolte le principali attività operative del Gruppo con riferimento ai settori delle fonti rinnovabili tradizionali in Italia. Con riferimento ai settori biogas e biometano il Gruppo opera per il tramite della società Schmack Biogas S.r.l. sita in Bolzano. All'estero le attività operative erano svolte principalmente per il tramite del Gruppo Monsson attraverso le sedi site in Costanza (Romania) e Amburgo (Germania). Il 5 Aprile 2023 è stata perfezionata la cessione del perimetro Monsson e le società ad esso appartenenti sono state escluse dalla struttura partecipativa del Gruppo in quanto trattate in coerenza con il principio Contabile IFRS 5 "*Discontinued Operations*" al 31 dicembre 2022.



01.3 Sustainability Highlights

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile e costituiscono un riferimento a livello internazionale per portare avanti le sfide globali.

Integrità e trasparenza



Lo sviluppo sostenibile

Patrimonio naturale e sostenibilità ambientale

Il capitale umano e il valore delle relazioni

* Si segnala che il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato riesposto in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS5, relativo alle "*Discontinued Operations*".

01.4 La Governance

PLC S.p.A. ha aderito all' edizione del Codice di *Corporate Governance* emesso da Borsa Italiana nel gennaio 2021 ed ha proseguito nelle attività di implementazione nel corso dell'esercizio 2022. La principale novità introdotta riguarda il concetto di "successo sostenibile", inteso come l'obiettivo che guida l'azione dell'organo amministrativo e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo allo stesso tempo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. In ottemperanza alle disposizioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, nell'istituire al proprio interno i previsti comitati, ha deciso di attribuire al Comitato Controllo e Rischi anche funzioni volte a promuovere il successo sostenibile della Società (tale comitato sin dal 2021 è stato, quindi, ridenominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità).

La *Corporate Governance* è l'insieme di regole e attività inerenti al governo societario. PLC S.p.A. ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, ai sensi degli articoli 2380-bis ss. cod. civ., il quale prevede:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione, responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- il Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza;
- la società di revisione (attualmente, EY S.p.A.)

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2021 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.
A seguito delle dimissioni dei consiglieri Michele Scoppio e Luciano Garofano, in data 23 giugno 2022, sono stati nominati per cooptazione i consiglieri Diego Percopo (in qualità di Amministratore Delegato) e Andrea Sassi (in qualità di consigliere).

CONSIGLIERE	CARICA	RUOLO / INDIPENDENZA	CCRS	CN
Francesco Esposito	Presidente	Esecutivo / Non Indipendente		
Diego Percopo	Amministratore Delegato	Esecutivo / Non Indipendente		
Chiara Esposito	Consigliere	Esecutivo / Non Indipendente		
Andrea Sassi	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance		
Graziano Gianmichele Visentin	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance (**)	X	X
Marina D'Artibale	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance	X	X
Claudia Crivelli	Consigliere	Non esecutivo / Indipendente TUF – Codice di Corporate Governance	X	X
Luciano Garofano	Consigliere	Esecutivo / Non Indipendente Dimessosi in data 28 marzo 2022 con efficacia dal 29 marzo 2022		
Michele Scoppio	Amministratore Delegato	Esecutivo / Non Indipendente. Dimessosi in data 27 aprile 2022 con efficacia dal 4 maggio 2022		

CCRS = Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
CN = Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option.
Si segnala che il Comitato consiliare per le operazioni con parti correlate si identifica, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità ovvero con il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option.
(**) Il Consigliere Graziano Gianmichele Visentin non è formalmente in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance (avendo il medesimo ricoperto l'incarico di Amministratore della Società per un periodo superiore a nove anni negli ultimi tredici anni). Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione - considerate le elevate qualità etiche e professionali dell'interessato, nonché il suo ineccepibile operato nella carica e la costante autonomia di giudizio - ha ritenuto opportuno operare una valutazione di prevalenza della sostanza sulla forma e, dunque, di riconoscere comunque la sussistenza, in capo a detto Amministratore, del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione uscente, nel formulare il proprio orientamento agli Azionisti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023, ha, tra l'altro, ritenuto opportuno elevare da n. 6 a n. 7 il numero di amministratori della Società, come si dirà meglio nel seguito.

Il Consiglio di Amministrazione, come nominato, è dunque composto da n. 7 membri di cui il 42,8% è costituito da donne nel rispetto del criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari.
Il 57% dei membri del Consiglio di Amministrazione, come nominato, ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni mentre il restante 43% ha un'età superiore a 50 anni.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 ed è in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.
Il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri effettivi (di cui il 33% è costituito da donne) e da n. 2 membri supplenti (di cui il 50% è rappresentato da donne) nel rispetto del criterio di equilibrio tra i generi previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari.

La Società di Revisione

La Società di Revisione (EY S.p.A.) è stata nominata dall'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2015 per gli esercizi 2015 -2023; di conseguenza l'incarico per la revisione legale dei conti scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni e approfondimenti sulla *governance* societaria si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" disponibile sul sito www.plc-spa.com.

AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

In conformità con l'Articolo 4, Raccomandazione 22 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione valuta la propria dimensione, composizione ed il funzionamento dei suoi Comitati endoconsiliari con cadenza almeno triennale, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione.

Tale autovalutazione è stata, da ultimo, effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2021, con riferimento all'esercizio 2020. Il processo di autovalutazione è stato strutturato con il supporto del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option senza ricorrere a consulenti esterni, sottoponendo questionari di autovalutazione a tutti i membri del Consiglio e, successivamente, esaminando i risultati emersi. Il questionario aveva ad oggetto la dimensione, la composizione ed il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Dall'analisi dei risultati non sono emerse criticità rilevanti, fermo restando margini di miglioramento in un'ottica di continuo perfezionamento, atti ad affinare il buon funzionamento dell'organo di amministrazione di PLC e dei suoi Comitati.

Si segnala inoltre che, nella seduta del 19 marzo 2021, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente, nonostante la Società rientri nella definizione di società a proprietà concentrata[1], ha formulato un "Orientamento agli azionisti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023", ritenendo opportuno elevare da 6 a 7 il numero di amministratori della Società, anche in ragione dell'assetto e delle esigenze operative della stessa, nonché degli effetti positivi potenzialmente discendenti in termini di ampliamento della dialettica nel consesso consiliare e, anche, tenendo in considerazione i criteri di diversità previsti dalle applicabili disposizioni legislative, regolamentari e del Codice di *Corporate Governance*.
L'orientamento è stato reso noto nei termini di legge ed è disponibile nella sezione "Investor relations > *Corporate Governance* > Assemblea > 2021 > Assemblea 30 aprile 2021" del sito Assemblea – Plc (plc-spa.it).

Sul punto, si segnala che l'Assemblea ha dato seguito all'orientamento del Consiglio procedendo nella riunione assembleare del 30 aprile 2021 a nominare 7 amministratori.

Con riferimento al Collegio Sindacale, si evidenza che all'atto della nomina in data 30 aprile 2021, l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica. Il Collegio Sindacale valuta annualmente il permanere dell'indipendenza dei propri membri anche alla luce di tutti i criteri indicati dal Codice di *Corporate Governance* per gli amministratori indipendenti.

La valutazione sulla permanenza dei requisiti di indipendenza è stata effettuata e confermata dal Collegio Sindacale nel corso della riunione del 24 marzo 2022, e ne è stata data debita evidenza nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022.

Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolte, la composizione del Collegio risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione, in ragione dell'elevato *standing* dei propri membri in termini di pregresso agito, esperienza professionale e appropriata conoscenza del settore di operatività dell'Emittente.

[1] Si precisa che il Codice di Corporate Governance all'art. 3 racc. 15 prevede che solo "Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto."

01.5
I rischi non finanziari

AREA	TEMA	RISCHI NON FINANZIARI IDENTIFICATI	MODALITÀ DI GESTIONE
Integrità e trasparenza	Corruzione attiva e passiva	• Mancato rispetto della compliance anticorruzione • Sanzioni a carico del Gruppo • Mancato rispetto dei principi etici del Gruppo PLC • Rischio reputazionale derivante dalla commissione di comportamenti illeciti e/o violazioni	• Politica Anticorruzione • Organismo di Vigilanza • Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 (solo Italia) e controlli periodici • Linee Guida sulla contrattualistica per le società italiane che prevedono clausole contrattuali volte al rispetto del principio di legalità, del Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e/o del D.lgs. 231/2001 e controlli periodici, pena la risoluzione del contratto • Clausole ad hoc volte ad evitare qualsivoglia conflitto di interesse con la controparte contrattuale, pena la risoluzione del contratto • Formazione ad hoc • Codice Etico del Gruppo PLC
	Composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo	• Mancato rispetto delle norme previste dal Codice di Corporate Governance	• Processo di Autovalutazione
Patrimonio naturale e sostenibilità dell'ambiente	Impatto delle attività sull'ambiente	• Mancato rilascio delle autorizzazioni • Opposizione sociale successivamente alla realizzazione degli impianti • Mancato rispetto della compliance ambientale del Gruppo	• Procedure autorizzative rilasciate da organi nazionali/locali che tengono in considerazione tutti i temi ambientali, paesaggistici e sociali • Sistemi di certificazione ISO14001:2015 • Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente
Il Capitale Umano e il valore delle relazioni	Impatto delle attività sulla salute e sicurezza	• Mancato rilascio delle autorizzazioni • Mancato rispetto della compliance sui temi di salute e sicurezza del Gruppo	• Sistemi di certificazione ISO45001:2018 • Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente
	Parità di genere	• Mancato rispetto della normativa vigente • Mancato rispetto dei principi etici del Gruppo PLC	• Codice Etico • Codice di Corporate Governance • Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e/o rispetto del D.lgs. 231/2001
Trasversale	Catena di fornitura Conformità del prodotto / servizio Standard di Qualità	• Rischio reputazionale derivante da scarsa qualità del prodotto e/o servizio fornito • Rischio reputazionale derivante dalla commissione di comportamenti illeciti e/o violazioni • Impatto ambientale e sociale	• Processo di qualifica dei fornitori • Linee Guida sulla contrattualistica per le società italiane che prevedono clausole contrattuali volte al rispetto del principio di legalità, del Modello Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e/o del D.lgs. 231/2001 e controlli periodici, pena la risoluzione del contratto • Clausole ad hoc volte ad evitare qualsivoglia conflitto di interesse con la controparte contrattuale, pena la risoluzione del contratto

02

Integrità e trasparenza

02.1
Etica e integrità del business

Il Gruppo PLC, nello svolgimento delle proprie attività, ha come principi ispiratori il rispetto della legge e delle normative dei Paesi in cui opera, la legalità, la correttezza, la trasparenza, la riservatezza, l'uguaglianza e il rispetto della dignità della persona. Tali principi, coltivati dal *management* e trasmessi sia ai dipendenti, sia agli *stakeholder* che collaborano con il Gruppo, trovano la loro più alta espressione all'interno del Codice Etico del Gruppo PLC.

I principali sistemi di organizzazione e controllo del Gruppo PLC

Il Gruppo PLC è consapevole che il fenomeno della corruzione in ogni sua forma produce effetti negativi di natura sociale, reputazionale, economica e civile capaci di impoverire il Paese danneggiando le aziende che vi operano. A tal fine il Gruppo PLC è costantemente impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento di tutte le proprie attività e richiede altresì ai propri dipendenti e a tutti gli *stakeholder* che collaborano con il Gruppo, di rispettare i medesimi principi di comportamento tramite l'adozione di clausole contrattuali *ad hoc* contenute anche nelle condizioni generali sia di acquisto che di vendita.

L'intera catena del valore è potenzialmente soggetta al fenomeno della corruzione che può insinuarsi in tutti i processi aziendali. Il Gruppo PLC è parte attiva nel contrasto a tale fenomeno per il tramite: (i) della Politica di Gruppo Anticorruzione, (ii) del Codice Etico del Gruppo PLC e ove applicabile (iii) del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (o "Modello 231"), con l'obiettivo di rafforzare i presidi di prevenzione e di elevare ulteriormente nei destinatari, sia interni all'organizzazione che esterni, la consapevolezza dei principi, delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In particolare, è previsto che tutti i dipendenti, al momento dell'assunzione, firmino una dichiarazione ad impegnarsi al rispetto delle norme del Codice Etico del Gruppo PLC e del Modello 231, ove adottato, ivi compresi i presidi anticorruzione.

Tali documenti sono disponibili ai destinatari - sia interni che esterni all'organizzazione - sul sito istituzionale di PLC (sezione "Sistema interno di gestione del rischio") ed in forma cartacea presso le sedi aziendali. La funzione deputata alla diffusione interna al Gruppo PLC è la Funzione Organizzazione. Con riferimento alle controparti commerciali sono previste clausole contrattuali *ad hoc* con la previsione della facoltà per le società del Gruppo PLC di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di violazione del Modello 231 o del Codice Etico del Gruppo PLC.

Si segnala che alle società estere, non soggette alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, sono state fornite idonee linee guida sulla contrattualistica che prevedono l'inserimento, in ogni documento che disciplini il rapporto contrattuale, il rispetto del principio di legalità e del Codice Etico del Gruppo PLC.

È in corso di implementazione il modello di organizzazione, gestione e controllo per la società PLC Power S.r.l. nonché un corpo procedurale per tutte le principali società del Gruppo (già adottato da alcune società del Gruppo quali PLC S.p.A. PLC System S.r.l. PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l.) al fine, *inter alia*, di prevedere ulteriori adeguati presidi di controllo, quali ad esempio procedure per la Gestione dei rapporti Pubblica Amministrazione e Autorità di Vigilanza e la Gestione omaggi, regalie e spese di rappresentanza.

Anticorruzione: l'impegno del Gruppo verso l'etica aziendale

In considerazione della costante attenzione del Gruppo PLC ad un continuo miglioramento dei sistemi e presidi di controllo e delle scelte strategiche assunte negli ultimi anni, che hanno portato un incremento delle attività anche in paesi diversi dall'Italia e allo stesso tempo, in ragione della crescente attenzione delle istituzioni, nazionali e internazionali, e più in generale di tutti gli *stakeholders* sui pericoli di corruzione, PLC S.p.A. e tutte le società controllate sia italiane che estere[1] hanno adottato nel giugno del 2019 una "Politica di Gruppo Anticorruzione"[2].

Tale scelta si inserisce a pieno titolo nel più ampio orientamento del Gruppo PLC volta a ribadire e riaffermare, anche tramite la formalizzazione di un apposito documento, la ferma posizione di rifiuto e contrasto rispetto ad ogni condotta corruttiva.

Nella Politica è fatto espresso divieto di tutte le pratiche corruttive, inclusi i "*facilitation payments*", che non possono essere in alcun caso giustificate o tollerate, né per il fatto di essere compiute nell'interesse del Gruppo PLC, né per essere ritenute "consuetudinarie" nel settore o nei Paesi in cui il Gruppo PLC opera.

Quale ulteriore presidio, le società del Gruppo PLC adottano una specifica previsione contrattuale volta ad impegnare la controparte al più generale rispetto del principio di legalità.

Inoltre, tutte le società italiane hanno adottato, alla data di pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità, procedure *ad hoc* volte a rafforzare ulteriormente i presidi anticorruzione nei processi maggiormente a rischio. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi accertati di corruzione.

1 Si precisa che le controllate indirette C&C Irsina S.r.l. e Alisei Wind S.r.l. non hanno adottato la Politica di Gruppo Anticorruzione dato che avevano già precedentemente adottato un proprio protocollo anticorruzione

2 Le politiche sono documenti aziendali di indirizzo e coordinamento di PLC S.p.A. nei confronti delle proprie funzioni aziendali e delle società controllate.

La compliance al D.lgs. 231/2001

Con riferimento al D.lgs. 231/2001 e le principali società italiane[3] hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e un Organismo di Vigilanza in forma collegiale per la capogruppo e in forma monocratica per le altre società.

Inoltre, premesso che il Modello 231, per sua natura, non è un documento "statico" ma, al contrario, è predisposto nell'ottica di un continuo aggiornamento, alla luce dei mutamenti normativi intervenuti nel c.d. catalogo dei reati presupposti di cui al D.lgs. 231/01 (i c.d. reati tributari su tutti) e in ragione di alcuni mutamenti organizzativi, nel corso del 2021 sono state concluse le attività di aggiornamento di alcuni dei modelli adottati dalle principali società operative[4], con il supporto di un consulente dedicato.
Al termine dell'aggiornamento, gli organi amministrativi competenti delle diverse società hanno approvato[5] un Modello 231 che contempla tutte le categorie di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/01 alla data di consegna del relativo report di risk assessment da parte del consulente quali, ad esempio, i seguenti reati: violazione del perimetro della sicurezza cibernetica introdotto nell'art. 24-bis del D.Lgs. 231/01 dalla L. 18 novembre 2019, n.133; reati tributari previsti dall'art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/01; reati introdotti dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n.75 ("Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale").

Gli Organismi di Vigilanza si riuniscono periodicamente e nel corso delle riunioni vengono fissati incontri con i responsabili di Funzione coinvolti nei processi sensibili nonché con gli altri organi di controllo della Società (quali ad esempio, la Funzione Internal Audit, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione).

Nel corso del 2022 gli Organismi di Vigilanza hanno regolarmente svolto e proseguito le loro attività, avvalendosi anche di mezzi di comunicazione a distanza.

L'effettività dei rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo viene garantita, oltre che dalla ricezione dei flussi informativi previsti anche dalle attività di verifica che gli Organismi di Vigilanza svolgono sulla base di un piano delle attività, che viene condiviso con gli organi di amministrazione di riferimento.

Gli Organismi di Vigilanza relazionano, almeno semestralmente, agli Organi Amministrativi e agli Organi di Controllo, ove nominati, sulle attività svolte e sulle eventuali criticità riscontrate.

Con riferimento più generale alla tematica compliance al D.lgs. 231/2001 le società del Gruppo che hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo svolgono periodicamente attività formativa.

In particolare, essa si sostanzia in una sessione formativa ai neoassunti e una sessione dedicata al D.lgs. 231 e al Modello 231 della società di appartenenza del dipendente (differenziate per funzioni e responsabilità).

Inoltre, relativamente all'aggiornamento dei Modelli 231 di cui sopra si è svolta un'attività di comunicazione e formazione *ad hoc* ai propri dipendenti, relativamente agli aggiornamenti dei rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Con riferimento alle società estere soggette a legislazioni non omogenee, alle quali non trova applicazione il D.lgs. 231/2001, il Gruppo PLC ha scelto di darsi come standard minimo il rispetto dei principi espressi nel Codice Etico del Gruppo PLC e nelle politiche (i.e. Politica Anticorruzione e Politica Global Quality), documenti di più alto profilo, formalmente adottate da tutte le società.

3 Le società che hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 sono: PLC S.p.A., PLC Service S.r.l., PLC System S.r.l., PLC Service Wind S.r.l., Schmack Biogas S.r.l., C&C Irsina S.r.l. e Alisei Wind S.r.l.. La PLC Power S.r.l. ha avviato le attività per l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.
4 Le attività di aggiornamento del rispettivo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono state concluse, in particolare, da: PLC S.p.A., PLC Service S.r.l., PLC System S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l., mentre Schmack Biogas S.r.l. ha adottato per la prima volta un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel mese di novembre 2021.
5 L'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione è avvenuta nel corso del 2022.

La procedura di whistleblowing

Il Gruppo PLC è da sempre particolarmente attento alla prevenzione dei rischi che potrebbero compromettere la gestione responsabile e sostenibile del proprio *business*. Per questo, le società PLC S.p.A., PLC Service S.r.l., PLC Service Wind S.r.l., PLC System S.r.l. e Schmack Biogas S.r.l. hanno predisposto per i propri dipendenti e per i soggetti terzi la procedura in tema di "*whistleblowing*".

Con il *whistleblowing* le società sopra individuate consentono a chiunque voglia di contribuire a far emergere rischi e/o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per le società, come una frode, un rischio generico o una situazione potenzialmente pericolosa, inviando un'apposita segnalazione.

La procedura disponibile anche sul sito istituzionale regola attraverso indicazioni operative il processo di invio, ricezione, analisi, trattamento e gestione delle segnalazioni di condotte illecite, rilevanti ai sensi D.lgs. 231/01, nonché delle violazioni dei rispettivi Modelli Organizzativi, di Gestione e Controllo trasmesse dal segnalante (c.d. "*whistleblower*"). La procedura disciplina, inoltre, le forme di tutela della riservatezza del segnalante, preservando quest'ultimo da qualsivoglia ritorsione per l'aver effettuato la segnalazione.
Le segnalazioni devono essere rese in buona fede e possono essere rese in forma anonima, in quest'ultimo caso è necessario che la segnalazione sia adeguatamente dettagliata e circostanziata.

Gli Organismi di Vigilanza delle società sono deputati alla gestione delle segnalazioni ricevute tramite gli appositi canali di segnalazione. Ad oggi gli Organismi di Vigilanza non hanno ricevuto segnalazioni.

La procedura rientra nell'ambito degli strumenti del sistema di controllo interno e di gestione del rischio adottati dal Gruppo PLC per contrastare la corruzione, garantire correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte e tutelare la propria posizione e reputazione.

Il *whistleblowing* rappresenta quindi un ulteriore e importante tassello del sistema di controllo interno e di gestione del rischio del Gruppo PLC.

Per le altre società italiane del Gruppo che hanno adottato un Modello 231, ma non hanno adottato la procedura di *whistleblowing*, sono comunque presenti i metodi/canali previsti dal D.lgs. 231/2001 e identificati nel Modello 231 adottato.

Codice Etico del Gruppo PLC

Il Codice Etico di Gruppo adottato in data 28 giugno 2019 e recepito da tutte le società controllate sia italiane che estere[6] definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale nell'ambito dell'attività svolta e nella conduzione degli affari, nonché le regole di comportamento e le norme di attuazione in relazione a tali principi, anche quale parte integrante dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico del Gruppo PLC integrano e guidano l'ambito applicativo dei Modelli 231 definendo, in relazione ai processi aziendali sensibili, i comportamenti che dovrebbero essere tenuti per prevenire condotte illecite che non trovano puntuale regolamentazione nell'ambito dei modelli stessi. Il Codice Etico di Gruppo è volto a favorire un ambiente di lavoro ispirato a tali principi, che permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo PLC nella realizzazione della propria attività. Il Codice Etico di Gruppo è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Il medesimo Codice Etico di Gruppo è stato reso disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori ed è disponibile sul sito istituzionale.

Il documento in commento costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo e gestione del rischio.

Qualsiasi condotta dei destinatari del Codice Etico di Gruppo in violazione delle previsioni ivi contenute è da considerarsi proibita e soggetta alle sanzioni del sistema disciplinare applicabile.
Infine, quale ulteriore presidio, le società del Gruppo PLC adottano nell'instaurazione di tutti i rapporti con qualsivoglia controparte una specifica previsione contrattuale volta ad impegnare la controparte stessa al rispetto del Codice Etico del Gruppo e del Modello 231, ove adottato, prevedendo in caso di violazione delle previsioni dei suddetti documenti la risoluzione di diritto del rapporto.

LA TRASPARENZA FISCALE

Il Gruppo PLC agisce secondo i valori e i principi definiti dal proprio Codice Etico quali integrità, trasparenza, legalità, imparzialità e prudenza. Tali principi, cardine dell'azienda, sono anche alla base della gestione dell'attività fiscale e il punto di riferimento per garantire una gestione responsabile delle attività tributarie.
Il Gruppo PLC non dispone di un approccio fiscale formalizzato inteso come bilanciamento tra la compliance fiscale e le attività di *business*.

L'approccio adottato nella prassi è (i) di totale aderenza alle normative vigenti (ii) volto a minimizzare i rischi fiscali (iii) di collaborazione nell'interazione con le autorità fiscali. Le uniche strategie fiscali adottate attengono a: (1) ottimizzazione del carico fiscale attraverso l'adesione al consolidato fiscale nazionale a cui aderiscono PLC S.p.A., in qualità di consolidante, e PLC System, PLC Service, PLC Service Wind e PLC Power e (2) al monitoraggio - anche attraverso il supporto dei consulenti esterni - delle agevolazioni fiscali pro-tempore vigenti a supporto degli investimenti.

Tramite il canale di *whistleblowing* è possibile segnalare eventuali non-compliance o comportamenti non etici o illeciti anche in materia fiscale.

Il Gruppo PLC non dispone di un dipartimento fiscale interno né di procedure formalizzate, ma si avvale dell'ausilio di consulenti esterni.
Il massimo organo di governo responsabile della compliance fiscale coincide con l'organo amministrativo (CDA / Amministratore Unico) con delega alla funzione AFC della verifica dell'operato da parte del consulente esterno.
In ottica di continuo miglioramento la funzione AFC partecipa periodicamente a corsi di formazione in materia tax.
Inoltre, attualmente il Gruppo non ha ricevuto sollecitazioni da parte dei propri *stakeholder* in merito agli aspetti fiscali. I rapporti con le autorità fiscali preposte sono improntati ai principi di correttezza, trasparenza e rispetto della differente normativa applicabile nei diversi Paesi in cui il Gruppo PLC opera.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificate azioni legali (in corso o concluse) in materia di comportamento anticoncorrenziale, violazione delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.
Inoltre, nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati casi di non conformità con leggi e regolamenti.

6 Si precisa le controllate indirette C&C Irsina S.r.l. e Alisei Wind S.r.l. non hanno adottato il Codice Etico del Gruppo, dato che avevano già precedentemente adottato un proprio Codice Etico.

02.2
I rapporti con gli Stakeholder

Gestire in maniera sostenibile il *business* non significa solo rispettare leggi e regolamenti e creare valore per gli azionisti, ma altresì instaurare e mantenere relazioni trasparenti, collaborative e costruttive con tutti i soggetti che sono direttamente coinvolti e/o influenzati dalle attività svolte dal Gruppo PLC, i c.d. "portatori di interesse" o "*stakeholders*". Le modalità di gestione delle relazioni ed il coinvolgimento delle diverse categorie di *stakeholders* variano in funzione del grado di profondità e di maturità delle relazioni stesse; in ogni caso il dialogo con le diverse categorie di portatori di interesse è sempre ispirato ai principi contenuti nel Codice Etico adottato dal Gruppo ed individuabili in legalità, correttezza, trasparenza, tutela dei diritti fondamentali delle persone, uguaglianza e riservatezza.

Nello svolgere la propria attività di *business*, il Gruppo PLC si relaziona con numerosi *stakeholder*, interni ed esterni, che sono in grado di influenzare più o meno direttamente l'operato aziendale e che hanno interesse affinché lo stesso Gruppo conduca le proprie attività in maniera responsabile e sostenibile. Nella tabella seguente sono riportate le categorie di *stakeholders* individuate, unitamente alle loro aspettative, alle modalità di coinvolgimento e alle attività svolte nel periodo di riferimento.

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	ATTIVITÀ 2022
Istituzioni (Pubblica Amministrazione, Enti regolatori, Associazioni di categoria)	• Rispetto di leggi e regolamenti in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera • Collaborazione, condivisione di informazioni, partecipazione alle attività delle associazioni di categoria ad eventi, fiere, convegni	• Rispetto di leggi e regolamenti in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera • Adesione ad associazioni di categoria • Costante dialogo con le istituzioni e con le comunità locali	• Incontri e interlocuzioni periodiche
Azionisti	• Creazione di valore • Adeguata Corporate Governance e gestione del rischio • Trasparenza e tempestività dell'informativa finanziaria	• Assemblea degli azionisti • Comunicati stampa • Investor relator	• Assemblea degli azionisti (2022 a porte chiuse) • CS relativi alle attività svolte dal Gruppo • Interlocuzioni con investor relator e/o altri esponenti aziendali (CDA) • **Adozione politica di dialogo con gli azionisti**
Comunità finanziaria	• Creazione di valore • Adeguata Corporate Governance e gestione del rischio • Trasparenza e tempestività dell'informativa finanziaria	• Comunicati stampa • Investor relator • Roadshow • Ricerche degli analisti (Banca Akros e K&T)	• CS relativi alle attività svolte dal Gruppo • Interlocuzioni con investor relator e/o altri esponenti aziendali (CDA) • Ricerche degli analisti (Banca Akros + K&T)
Clienti	• Creazione di valore • Elevati standard di qualità con riferimento a beni / servizi forniti • Affidabilità	• Analisi puntuale dei bisogni del cliente ed individuazione di soluzioni customizzate	• Dialogo costante e collaborazione in ottica di sviluppo condiviso e soddisfazione delle aspettative
Fornitori	• Accessibilità all'albo fornitori • Creazione di valore e stabilità finanziaria	• Albo fornitori • Audit periodici per mantenimento qualifica	• Implementazione di un processo per la selezione, la qualifica ed il monitoraggio dei requisiti dei fornitori. In corso aggiornamento per includere requisiti ambientali e sociali ulteriori a quelli previsti per legge
Comunità locali	• Tutela dell'ambiente • Salute e sicurezza • Ascolto delle necessità / richieste • Contributo e sostegno alle iniziative sul territorio	• Compensazioni ambientali • Creazione di posti di lavoro • Miglioramento/ valorizzazione infrastrutture • Sponsorizzazione di attività culturali/sociali	• Compensazioni ambientali • Creazione di posti di lavoro • Miglioramento/valorizzazione infrastrutture • Sponsorizzazione di attività culturali/sociali
Dipendenti	• Salute e sicurezza • Pari opportunità • Work-life balance • Crescita professionale • Creazione di valore e stabilità finanziaria	• Formazione in tema di salute e sicurezza • Formazione linguistica • Formazione specifica e training on the job • Smart working • Job rotation	• Formazione in tema di salute e sicurezza, Modello 231 e procedure interne • Formazione specifica e training on the job

03

Lo sviluppo sostenibile

03.1
Performance economico-finanziaria

La creazione di valore si accompagna imprescindibilmente all'impegno di remunerare adeguatamente i propri *stakeholders*, rendendoli partecipi dei risultati raggiunti.
Si evidenzia che il 22 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo PLC fondato su tre principali obiettivi, finalizzati a guidare l'evoluzione del Gruppo:

1. Crescita organica
2. Rafforzamento del modello operativo
3. Investimenti tecnici, volti a rafforzare la capacità esecutiva dell'azienda

DATI ECONOMICI (dati in € /000)	**2022**	**2021**	**Δ**
Ricavi totali	60.376	67.647	-10,7%
EBITDA	-6.141	9.747	-163,0%

DATI PATRIMONIALI (dati in € /000)	**2022**	**2021**	**Δ**
PN Consolidato	13.519	28.388	-52,4%
Capitalizzazione di mercato	47.608	53.680	-11,3%

DATI FINANZIARI (dati in € /000)	**2022**	**2021**	**Δ**
Posizione Finanziaria Netta (ante IFRS 16)	(1.749)	(1.453)	-20,4%
Posizione Finanziaria Netta	(2.925)	(2.795)	-4,7%

Si segnala che il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato riesposto in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS5, relativo alle *"Discontinued Operations"*.

03.2
Innovazione e digitalizzazione

Nell'ambito delle iniziative istituzionali e regolamentari, sia di carattere europeo che nazionale volte alla decarbonizzazione, significativa rilevanza assume lo sviluppo tecnologico guidato dalla digitalizzazione.
Il Gruppo PLC si è impegnato a sostenere questo percorso con la creazione, già nel 2020, della nuova divisione "Progetti Speciali" che ha l'obiettivo di ampliare i servizi ad elevato contenuto tecnologico e di guidare la transizione verso logiche di manutenzione intelligente e digitale. A riguardo un ruolo fondamentale avranno la realtà aumentata e la realtà virtuale applicate alla manutenzione predittiva.

Progetto PON MISE 4.0
Nel 2021 è entrato nel vivo il progetto per l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative nei servizi di O&M di impianti FER.

Progetto Academy
Tale progetto ha l'obiettivo di realizzare un Centro di Addestramento Tecnico con lo scopo di proiettare l'azienda verso una gestione internalizzata del «*know-how*» specialistico, valorizzando il personale esperto e formando i tecnici all'uso di tecnologie al passo con la Industry 4.0. Il centro, con finalità didattico/operativa, accoglierà le attività di formazione teorica ma soprattutto pratica, di tutto il personale operante in campo.

Investimenti in R&S

2022 € 1,7 milioni

Target 2023 € 1,6 milioni

Progetto SCADA
Il progetto è relativo all'implementazione di una Sala Controllo evoluta (SCADA 4.0) per la gestione ottimizzata degli impianti e delle risorse del telecontrollo; sarà introdotto uno strumento di *Work Force Management (WFM)* che permetterà di aumentare le prestazioni organizzative in modo strategico includendo la gestione delle risorse umane, la gestione delle prestazioni e della formazione, la raccolta dati, il budget e le previsioni, la pianificazione e l'analisi.

Progetto ERP
Tale investimento è relativo all'implementazione di un nuovo sistema gestionale a livello di Gruppo che consenta, tra l'altro l'ottimizzazione nella pianificazione delle risorse nell'ambito degli interventi di manutenzione, con incremento nel livello di qualità e di tempestività degli interventi stessi nonché di efficientamento dei costi. Si segnala che nel corso del secondo semestre 2022 è stata effettuata la release del nuovo sistema ERP (Enterprise Resource Planning), Microsoft Dynamics 365.

03.3 Il valore del territorio e i rapporti con le comunità locali

Nello sviluppo dei progetti di costruzione degli impianti, il Gruppo PLC persegue obiettivi di piena compatibilità con il territorio, le risorse naturali e l'ambiente circostante considerato nel suo complesso.

Gli iter autorizzativi che precedono l'avvio della cantierizzazione vengono svolti, sia in Italia che all'estero, nel pieno rispetto delle normative vigenti e comprendono tutte le valutazioni necessarie delle caratteristiche dell'ambiente fisico, della climatologia, dell'idrogeomorfologia, della geologia, dell'ambiente biologico e del paesaggio del sito individuato per l'insediamento dell'impianto e l'analisi degli effetti potenzialmente significativi del progetto sull'ambiente e sugli ecosistemi locali.

Durante tutto il processo di sviluppo e *permitting*, il Gruppo PLC coinvolge i rappresentanti delle istituzioni locali (anche per il tramite delle Conferenze dei Servizi indette dall'ente autorizzante) al fine di creare relazioni costruttive, trasparenti e leali riducendo il rischio di conflittualità sul lungo periodo.

Altrettanta attenzione è riservata alle comunità locali, con l'obiettivo di generare un valore economico e sociale condiviso; la ricerca del consenso di chi vive in prossimità dell'impianto è un atto di rispetto e di responsabilità nei confronti del territorio. A tal fine il Gruppo PLC si impegna nella promozione di forza lavoro e forniture locali e nel sostenimento di iniziative di sviluppo delle comunità locali che possono essere di carattere sociale, educativo o ambientale.

Le attività necessarie alla realizzazione e gestione degli impianti (spesso situati in zone remote o lontane da centri abitati) restituiscono altresì benefici a favore della comunità locale in termini di riqualificazione di infrastrutture, messa in sicurezza o ammodernamento della rete stradale e creazione di nuova viabilità.

Gli eventuali impatti negativi derivanti dalla costruzione degli impianti, identificabili a livello visivo e/o acustico, sono oggetto di valutazione nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e, ove previsto, danno diritto a compensazioni ambientali stabilite per legge a favore delle comunità locali.

Inoltre, nella prestazione dei servizi di "*operation & maintenance*" di impianti già in esercizio, il Gruppo PLC monitora le *performance* energetiche degli stessi e programma le attività di manutenzione in modo da minimizzare gli impatti ambientali.

Le attività di carattere sociale, educativo ed ambientale del Gruppo PLC

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Educativo	• associazione al Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore • GWO Global Wind Organization
Sociale	• convenzione con Università Federico II di Napoli per favorire l'occupazione giovanile
Ambientale	• associazione ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento) • associazione ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) • associazione Elettricità Futura (associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano) • associazione AssoAmbiente (Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare) • associazione CIB (Comitato Italiano Biogas)

04

Patrimonio naturale e sostenibilità ambientale

04.1
Il contesto normativo di riferimento

Il conflitto bellico esploso nei primi mesi del 2022 e tuttora in corso tra Russia e Ucraina, ha indelebilmente tracciato il percorso per l'indipendenza energetica del blocco europeo da attuarsi attraverso un sempre maggiore ricorso a sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e biometano, nonché tramite l'utilizzo di sistemi di *storage* sia elettrochimico che chimico.

Nel 1997, con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici, l'Unione Europea, per la prima volta, ha sviluppato una strategia energetica volta a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei paesi industrializzati, al fine di contrastare il surriscaldamento climatico globale attraverso l'istituzione e il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e lo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti. Successive direttive comunitarie hanno posto obiettivi sempre più sfidanti, volti ad aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, a ridurre i consumi energetici aumentando l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra, avviando quello che oggi è il processo di "*phasing out*" dalle forme tradizionali di energia elettrica.

Tra i provvedimenti più recenti emanati dall'Unione Europea si segnalano la Direttiva UE 2018/2001 (cd. RED II) che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030 e il Regolamento sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999) ai sensi del quale, ciascuno stato membro ha predisposto il proprio Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* da implementare per il raggiungimento dei target comunitari al 2030. Da ultimo, nel dicembre 2019, la sempre più accresciuta consapevolezza dell'enorme minaccia rappresentata dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale, ha portato l'Unione Europea a dotarsi di una nuova strategia per la crescita (cd. *Green Deal*) con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 attraverso:

1. investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente;
2. il sostegno all'industria nell'innovazione;
3. l'introduzione di forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
4. la decarbonizzazione del settore energetico;
5. una maggiore efficienza energetica degli edifici;
6. la collaborazione con *partner* internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

In tale contesto la Commissione Europea ha avviato, nel 2020, un processo di consultazione per la revisione delle Direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici più ambiziosi per il 2030, tra cui la definizione del nuovo target per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 40% al 55% e di aumento dal 32% al 40% della quota di energie rinnovabili.

Unione Europea – Fondi per la ripresa post pandemica: Next Generation EU
Nell'ambito del processo di revisione delle Direttive Comunitarie avviate nel 2020, l'Unione Europea ha costituito un fondo straordinario – denominato Next Generation EU (NGEU) – in risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la cui fruizione è subordinata all'utilizzo esclusivo per investimenti mirati al *Green Deal* e alla digitalizzazione. Per accedere ai fondi, gli Stati membri hanno presentato i propri Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) con evidenza dei progetti funzionali al *Green Deal* e in coerenza con i PNIEC già presentati alla Commissione Europea. Nel mese di giugno 2021, la Commissione Europea ha valutato positivamente buona parte dei piani presentati, tra cui quello italiano.

Italia – Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Nel mese di giugno 2021 la Commissione Europea ha approvato il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia per l'accesso alle risorse finanziarie stanziate con fondo Next Generation EU. All'interno del PNRR, il Governo italiano ha inserito un insieme di progetti che puntano a rafforzare la crescita del Paese favorendo gli investimenti in digitalizzazione, innovazione, competitività, formazione e ricerca, e garantendo la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti. Il PNRR, con il quale il Governo italiano ha richiesto il massimo delle risorse spettanti pari a Euro 191,5 miliardi, è in piena coerenza con i pilastri del Next Generation EU in termini di quote previste per investimenti *green* (37%) e digitali (20%).

Italia – Decreto Semplificazioni 2021 (D.Lgs. n. 77/2021)
Nel mese di maggio 2021 è stato approvato il Decreto Semplificazioni contenente la *governance* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle procedure. Tra le principali disposizioni afferenti al settore delle fonti rinnovabili, vi sono (i) l'istituzione di una Commissione "PNIEC – PNRR" con il compito di valutare progetti considerati sostanziali per l'esecuzione dei piani, tra cui gli impianti di generazione elettrica alimentati da fonte eolica e solare, sia di tipo "*green field*" che *repowering*, (ii) la riduzione delle tempistiche degli iter autorizzativi per i progetti collegati al PNIEC-PNRR, (iii) la definizione dei casi in cui gli interventi di *revamping* e *repowering* di impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti possono essere considerati "non sostanziali" e quindi autorizzabili mediante la procedura abilitativa semplificata (PAS).

Italia – Decreto Legislativo del 8 novembre 2021 n. 199
Il decreto n. 199/2021 reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Per queste finalità, il decreto definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge 22 aprile 2021, n. 53, nonché le disposizioni necessarie all' attuazione delle misure del PNRR conformemente al PNIEC.

Italia – Decreto Biogas e Biometano n. 240 del 15 settembre 2022
Il decreto, attuativo del provvedimento n. 199/2021, si prefigge di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale e prodotto da impianti di nuova realizzazione o oggetto di riconversione (c.d. *revamping*). In particolare, (i) supporterà la riconversione e l'efficientamento degli impianti biogas agricoli esistenti; o (ii) incentiverà la costruzione di nuove centrali per la produzione di biometano; o (iii) cercherà di migliorare l'efficienza in termini di utilizzo di calore e riduzione delle emissioni di impianti agricoli di piccola scala esistenti per i quali non è possibile accedere alle misure di riconversione.
L'obiettivo finale sarà quello di: (i) minimizzare gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime; (ii) supportare lo sviluppo del mercato del biometano; (iii) realizzare gli investimenti rispettando le tempistiche stringenti imposte dal PNRR anche alla luce delle attuali difficoltà di reperimento di materiali e componentistica.

Italia – Decreto FER 2
In data 13 settembre 2022, il testo del Decreto FER 2 è stato trasmesso alla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali per l'espressione del parere, ma ad oggi resta ancora in attesa della pubblicazione definitiva. Il Decreto FER 2, laddove adottato, prevede la concessione di agevolazioni finalizzate all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili (come geotermia, solare termodinamico e biogas da affiancare alle tecnologie più mature come eolico e solare) nonché al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030; la sua attuazione consentirà di incentivare complessivamente 4590 megawatt di impianti attraverso la partecipazione a procedure pubbliche competitive, bandite dal GSE nel periodo dal 2023 al 2026.

04.2
Politica e gestione ambientale

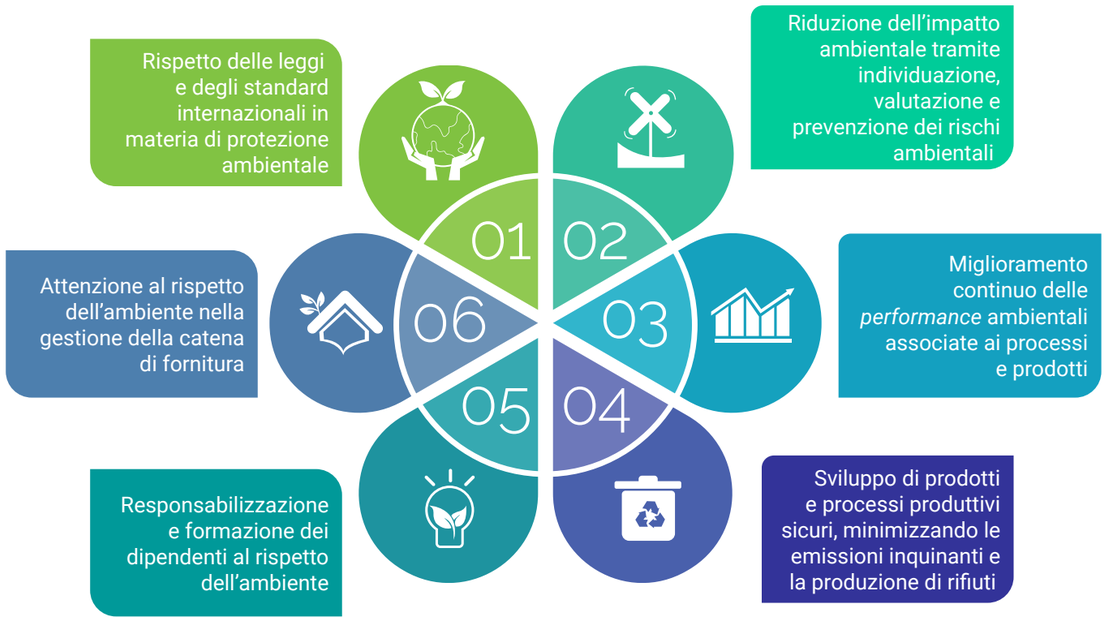
I principi di rispetto e tutela dell'ambiente sono da sempre valori fondamentali insiti nel DNA del Gruppo PLC che opera nel settore delle energie rinnovabili.

I progetti e le attività del Gruppo non solo hanno l'obiettivo di tutelare l'ambiente e i diritti delle generazioni future, ma contribuiscono fattivamente al loro miglioramento favorendo e supportando la generazione di energia pulita a basso impatto ambientale.

Le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo PLC perseguono dunque, anche per il tramite della "Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente" adottata nel 2018, un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, unitamente alla tutela della sicurezza, della salute e del benessere delle persone; a tal fine il Gruppo PLC ha implementato un sistema di gestione "Health, Quality, Safety and Environment" integrato, strutturato e dinamico, basandosi sulle *best practice* e sugli standard internazionali riconosciuti in materia, nel rispetto dei valori indicati nella "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro" e nella "Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo".

Il Gruppo PLC condivide la propria cultura della tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza con tutti i suoi *stakeholder*, sia interni che esterni all'organizzazione, e collabora attivamente – sia a livello nazionale che internazionale - con organismi istituzionali e accademici che si occupano di queste tematiche. Il tema ambientale è particolarmente attenzionato dalle controparti commerciali del Gruppo PLC che spesso richiedono standard elevati e l'adozione di procedure *ad hoc*.

Principi cardine



CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	SOCIETÀ
ISO 14001:2015	Efficienza ambientale	PLC System S.r.l. PLC Service S.r.l. PLC Service Wind S.r.l..
ISO 9001:2015	Standard qualità	PLC System S.r.l. PLC Service S.r.l. PLC Service Wind S.r.l.
SOA OG9 classe VIII	Impianti per la produzione di energia elettrica	PLC System S.r.l.
SOA OG10 classe VI	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione	PLC System S.r.l.
Qualificazione LESC02	Montaggi elettrici ed elettromeccanici in impianti Alta Tensione in esercizio	PLC System S.r.l.

Si segnala che nel corso del 2022, la Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001, norma riconosciuta a livello internazionale per la creazione, implementazione e gestione di un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). In quanto norma internazionale, è riconosciuta come base per creare un sistema che assicuri la soddisfazione del cliente e il miglioramento in qualunque azienda; di conseguenza, molte aziende la prevedono come requisito minimo per i propri fornitori.

04.3 Fonti rinnovabili ed efficienza energetica

Il modello di *business* del Gruppo PLC lo vede attivo nelle fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti FER per conto terzi e non prevede, in linea generale, che gli impianti siano mantenuti durevolmente nelle disponibilità del Gruppo.
Ciononostante, il Gruppo PLC promuove l'efficienza energetica attraverso le iniziative riportate nei box a seguire.

Nel corso del 2022 il Gruppo PLC ha consolidato ulteriormente la propria posizione di primario *player* di mercato per le attività di *revamping* di impianti fotovoltaici, grazie all'esecuzione di interventi di sostituzione moduli, inverter e strutture, presso impianti di primari produttori nel settore delle energie rinnovabili, per complessivi 23 MWp, di cui 15 MWp relativi ad attività di smantellamento totale degli impianti e successiva installazione di tracker mono-assiali, nuovi moduli fotovoltaici bifacciali ed inverter di stringa.
In merito, sono stati già siglati contratti per l'esecuzione di tale tipologia di *revamping* per il 2023 e per un totale di 9,2 MWp.
Nel 2023, inoltre, è prevista una campagna di sensibilizzazione per i clienti PLC, al fine di evidenziare i benefici della sostituzione di trasformatori MT/BT installati prima del 2015, con nuovi trasformatori a basse perdite conformi alle prescrizioni del regolamento UE n. 548/2014. Tali benefici impatteranno sensibilmente sull'efficientamento energetico degli impianti e permetteranno ai produttori di ottenere, soprattutto grazie alle basse perdite a vuoto dei nuovi trasformatori, un risparmio economico derivante dalla minore quantità di energia prelevata dalla rete durante le ore di non produzione degli impianti.

Nel corso del 2023, saranno installate **n. 2 colonnine di ricarica per i veicoli** elettrici alimentate dall'impianto fotovoltaico, che si sommano alle 4 installate nel 2022.

Per alcuni siti, **acquisto della quota di energia elettrica** eccedente e/o consumata prodotta **da fonti rinnovabili**.

Da segnalare, inoltre, il contratto sottoscritto in data 20 dicembre 2022 per la costruzione di 4 impianti fotovoltaici in Sicilia, dalla potenza di 1 MW ciascuno, con un primario operatore del settore fotovoltaico in Italia e all'estero, che segna il rilancio del Gruppo PLC nell'attività di costruzione di impianti fotovoltaici.

Le tabelle seguenti riepilogano i consumi energetici afferenti alle principali sedi in cui opera il Gruppo PLC e quelli afferenti alle flotte aziendali.

CONSUMI ENERGETICI SEDI	2022 (GJ)[7]	2021 (GJ)	2020 (GJ)
Gas naturale	**0,00**	**3,97**	**27,37**
Gasolio	**0,00**	**68,43**	**116,13**
Benzina	**0,00**	**27,71**	**33,47**
Energia elettrica acquistata	**1.072,46**	**2.211,93**	**2.378,86**
Da fonte non rinnovabile	1.072,46	1.321,14	1.238,99
Da fonte rinnovabile	0,00	890,79	1.139,87
Energia elettrica prodotta	**2.213,85**	**532,79**	**607,33**
Energia elettrica consumata	720	279,56	288,37
Energia elettrica venduta	1.493,85	253,23	318,96

CONSUMI ENERGETICI DELLA FLOTTA AZIENDALE	2022 (GJ)[7]	2021 (GJ)	2020 (GJ)
Gasolio	11.339,43	14.123,63	15.257,31
Benzina	92,31	78,99	135,64
Metano	8,41	37,73	85,71
Totale	**11.440,14**	**14.240,35**	**15.478,66**

Si segnala che l'energia elettrica prodotta nel 2022 è aumentata rispetto al biennio precedente per via dell'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico.

7 Si segnala che i dati relativi al 2022 non risultano essere comparabili con il biennio precedente in quanto non includono l'intero perimetro Monsson Operation.

04.4 Emissioni GHG

Gli impianti fotovoltaici finalizzati all'autoconsumo installati sul capannone di proprietà, consentono, come detto, l'effettiva riduzione delle emissioni GHG a conferma dell'impegno del Gruppo PLC nella lotta al cambiamento climatico.

EMISSIONI GHG	2022 (ton CO_2e)	2021 (ton CO_2e)	2020 (ton CO_2e)
Emissioni Scope 1	813,92	1.001,60	1.109,60
Emissioni Scope 2 Location Based	93,84	184,88	233,09
Emissioni Scope 2 Market Based	136,01	168,29	156,01
Totale (Scope 1 + Scope 2 Location Based)	**907,76**	**1.186,48**	**1.342,69**

Le Emissioni Scope 1 sono relative al consumo dei combustibili fossili (gas naturale, gasolio, benzina e metano) utilizzati dal Gruppo PLC (i) per l'alimentazione degli impianti di riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria in alcuni siti (Monsson, Schmack), (ii) per il funzionamento dei gruppi elettrogeni/di continuità e (iii) per l'alimentazione della flotta aziendale.

Le Emissioni *Scope 2 location based* sono relative al consumo di energia elettrica proveniente dalla rete nazionale.

Le Emissioni *Scope 2 market based* sono relative al consumo di energia elettrica proveniente dalla rete nazionale dove per l'energia acquistata e certificata come rinnovabile (es. certificati verdi) viene utilizzato un fattore di emissione virtuale pari a zero.

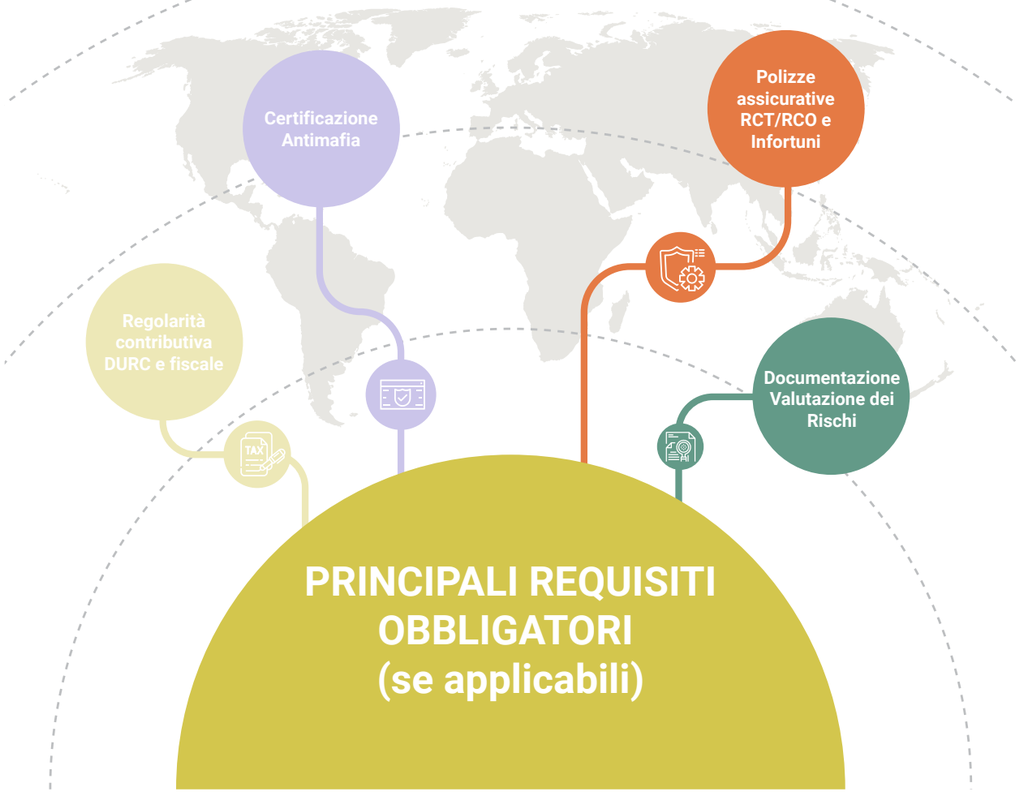
Si segnala che grazie all'energia elettrica autoprodotta dagli impianti fotovoltaici, pari a 2.213,85 GJ nel 2022, 532,79 GJ nel 2021 e 607,33 GJ nel 2020, sono state evitate rispettivamente 280,77 ton di CO2eq, 68 ton di CO2eq e 79 ton di CO2eq pari nel 2022 al 31% del totale delle emissioni generate dal Gruppo PLC. Si segnala che l'aumento delle emissioni evitate nel 2022 è da attribuirsi all'aumento dell'energia elettrica prodotta per via dell'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico.

04.5 Attenzione alla catena di fornitura

Il Gruppo PLC è consapevole della rilevanza della gestione dei fornitori e del relativo processo di approvvigionamento, in quanto lo stesso influisce direttamente sulla qualità e sostenibilità dei progetti realizzati, dei servizi forniti e sulle offerte che il Gruppo PLC propone ai propri clienti.

Nel 2021 il Gruppo PLC si è dotato di un processo per la selezione, la qualifica e il monitoraggio continuo della persistenza di requisiti dei fornitori, anche attraverso la compilazione di questionari del tipo KYC – "*Know your customer*" volti ad assicurare (i) la qualità del prodotto / servizio fornito (ii) la conformità ad eventuali requisiti di legge, anche in materia di salute, sicurezza e ambiente laddove applicabile. Ulteriormente sono tenuti in considerazione i requisiti relativi alla solvibilità, alla correttezza morale, alle garanzie offerte e alla responsabilità per l'adempimento degli obblighi pattuiti.

Nel 2022 è proseguita l'implementazione del processo di qualifica dei fornitori, ma nessun fornitore è stato valutato utilizzando criteri ambientali e sociali. Il processo di selezione e qualifica è ancora in fase di aggiornamento al fine di includere requisiti relativi alla sostenibilità ambientale, alla salute e sicurezza e alla responsabilità sociale ulteriori a quelli previsti per legge.



Le fasi di acquisto sia di beni e materiali che di servizi sono alla base della creazione del valore del Gruppo PLC in quanto concorrono in misura rilevante all'output generato (progetti realizzati e servizi forniti) con impatto diretto sui temi materiali afferenti la "conformità del servizio", gli "standard di qualità" e la "soddisfazione del cliente".

Nell'ambito della categoria dei fornitori un ruolo fondamentale è svolto dai subappaltatori che, laddove contrattualmente previsto, concorrono unitamente al Gruppo PLC alla realizzazione di impianti "chiavi in mano".

Il parco fornitori del Gruppo PLC, dislocato sia sul territorio nazionale che europeo, è relativo all'acquisto di:

- beni materiali con particolare riferimento a componenti impiantistiche quali cavi, quadri, generatori sistemi di controllo e protezione, *hardware* e *software*, componentistica di media alta e bassa tensione sistemi di *upgrading*, materiali vari di tipo elettrico, idraulico ed edile, attrezzatura tecnica
- servizi con particolare riferimento a noleggi, realizzazione opere civili, servizi specialisti a supporto dell'attività manutentiva *full service* (quali a titolo di esempio lavaggio moduli fotovoltaici, sfalcio erba, manutenzione e pulizia di strade banchine e piazzole.)

Si segnala che per la tipologia di attività svolta e tenuto conto dei paesi in cui opera il Gruppo PLC non si rilevano rischi significativi inerenti lavoro minorile, obbligatorio e / o forzato afferenti alla catena di fornitura. Nel periodo di rendicontazione non sono state infatti identificate situazioni a rischio di violazione della normativa in materia di lavoro minorile e forzato all'interno del Gruppo e lungo la catena di fornitura.

04.6
La gestione dei rifiuti

La minimizzazione degli impatti ambientali passa anche attraverso la riduzione dei rifiuti prodotti dalla nostra attività.

Nel Gruppo PLC i rifiuti sono originati:
- da attività di realizzazione e manutenzioni degli impianti;
- da attività generiche di ufficio.

La gestione dei rifiuti industriali prodotti in fase di realizzazione e/o manutenzioni degli impianti segue la prassi prevista dalla normativa: in primis vengono classificati in base alla loro provenienza (rifiuti urbani o rifiuti speciali) e in base alla loro composizione (rifiuti pericolosi o rifiuti non pericolosi). Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in un'area ben delimitata e identificata e vengono iscritti nel "registro di carico e scarico". Nei tempi e nelle modalità di gestione temporanea, il cui periodo non può essere superiore a quello stabilito dalla legislazione vigente, è pianificata ed effettuata la raccolta e il trasporto dei rifiuti prodotti agli impianti autorizzati secondo la normativa. Il Gruppo PLC ha in essere contratti di smaltimento con aziende specializzate.

I rifiuti generati dalle attività di ufficio sono trattati secondo le regolamentazioni delle amministrazioni locali e/o nazionali sui rifiuti urbani.
In alcuni paesi dell'Unione Europea dove il Gruppo PLC operava (Svezia, Germania, e in parte anche in Romania) la gestione dei rifiuti è a carico del cliente.

Il Gruppo PLC aderisce inoltre al "Consorzio **ECOEM SERVICE S.r.l**", sistema collettivo approvato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per la gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici e lo smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche, elettroniche, batterie e accumulatori.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	2022 (ton)			2021 (ton)			2020 (ton)		
	Rifiuti prodotti	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti prodotti	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti prodotti	Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento
Imballaggi in materiali misti	**28,80**	28,80	0,00	**35,23**	35,23	0,00	**27,54**	27,54	0,00
Apparecchiature fuori uso	**54,74**	54,74	0,00	**26,78**	26,78	0,00	**7,26**	7,26	0,00
Imballaggi in legno	**17,06**	17,06	0,00	**13,19**	13,19	0,00	**8,32**	8,32	0,00
Assorbenti e materiali filtranti	**1,92**	0,00	1,92	**3,47**	2,76	0,71	**2,66**	1,00	1,66
Ferro e acciaio	**141,86**	141,86	0,00	**3,32**	3,32	0,00	**4,16**	4,16	0,00
Rame, bronzo, ottone	**3,60**	3,60	0,00	**3,16**	3,16	0,00	**0,32**	0,32	0,00
Fanghi fosse settiche	**0,15**	0,00	0,15	**1,20**	0,00	1,20	**0,00**	0,00	0,00
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	**0,00**	0,00	0,00	**0,90**	0,10	0,80	**0,33**	0,33	0,00
Oli e filtri dell'olio	**0,80**	0,80	0,00	**0,45**	0,45	0,00	**1,25**	1,25	0,00
Liquidi e soluzioni acquose	**0,14**	0,00	0,14	**0,14**	0,00	0,14	**0,28**	0,00	0,28
Carta e cartone	**0,00**	0,00	0,00	**0,22**	0,22	0,00	**0,69**	0,69	0,00
Plastica	**0,00**	0,00	0,00	**0,15**	0,15	0,00	**0,09**	0,09	0,00
Altro	**27,99**	27,99	0,00	**3,63**	3,42	0,21	**16,41**	16,41	0,00
Totale	**277,06**	**274,84**	**2,21**	**91,84**	**88,78**	**3,06**	**69,31**	**67,37**	**1,94**

Nel 2022 il Gruppo PLC ha prodotto 277,1 tonnellate di rifiuti (91,8 tonnellate nel 2021), di cui il 99% destinati al recupero (97% nel 2021). L'incremento dei rifiuti prodotti rispetto all'esercizio precedente è strettamente correlato all'aumento dell'attività, in particolar mondo quella di *revamping* di PLC Service S.r.l..

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	2022 (ton)	2021 (ton)	2020 (ton)
Rifiuti pericolosi			
Preparazione per riutilizzo	0,00	0,00	0,00
Riciclo	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di recupero	1,10	12,05	3,17
Totale	**1,10**	**12,05**	**3,17**
Rifiuti non pericolosi			
Preparazione per riutilizzo	0,00	0,00	0,00
Riciclo	0,00	0,00	0,78
Altre operazioni di recupero	273,74	76,73	63,42
Totale	**273,74**	**76,73**	**64,20**
Totale complessivo	**274,84**	**88,78**	**67,37**

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	2022 (ton)	2021 (ton)	2020 (ton)
Rifiuti pericolosi			
Incenerimento con recupero di energia	0,00	0,00	0,00
Incenerimento senza recupero di energia	0,00	0,00	0,00
Conferimento in discarica	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento	0,22	1,15	0,28
Totale	**0,22**	**1,15**	**0,28**
Rifiuti non pericolosi			
Incenerimento con recupero di energia	0,00	0,00	0,00
Incenerimento senza recupero di energia	0,00	0,00	0,00
Conferimento in discarica	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento	1,99	1,91	1,66
Totale	**1,99**	**1,91**	**1,66**
Totale complessivo	**2,21**	**3,06**	**1,94**

Si segnala che tutte le azioni di recupero e smaltimento sono state condotte in siti esterni.

05

Capitale umano e il valore delle relazioni

Il Gruppo PLC è consapevole dell'importanza del capitale umano; l'approccio sostenibile del Gruppo si esplica quindi anche attraverso politiche volte alla tutela e allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo PLC nella gestione delle risorse umane adotta i principi di uguaglianza e di pari opportunità e rifiuta qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

L'esercizio 2022 ha visto rafforzarsi l'importanza crescente di alcuni temi sociali che coinvolgono le imprese e le loro relazioni con le persone. Il Gruppo PLC ha prontamente avviato azioni e/o iniziative per rispondere a queste nuove esigenze ed in particolare:

- lo sviluppo di un ambiente di lavoro sempre più aperto ed inclusivo per attrarre, valorizzare e trattenere i talenti;
- una formazione altamente specialistica ed innovativa per sviluppare le competenze che saranno necessarie per il futuro;
- lo smart working come nuovo modo di lavorare che consente di offrire flessibilità a supporto dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi di discriminazione.

È proseguito inoltre il programma di "Job Rotation" avviato nel 2020 con l'obiettivo di:

- scoprire e sviluppare il talento
- riqualificare il personale
- garantire la possibilità di esprimersi
- implementare le competenze

Con riferimento all'applicazione dei principi di uguaglianza si segnala che: (i) i benefit erogati ai dipendenti non prevedono differenze per i dipendenti assunti con contratto part-time o a tempo determinato e (ii) il periodo di preavviso e le disposizioni in materia di consultazione e negoziazione sono specificati negli accordi collettivi nazionali applicabili.

05.1
Le persone del Gruppo PLC

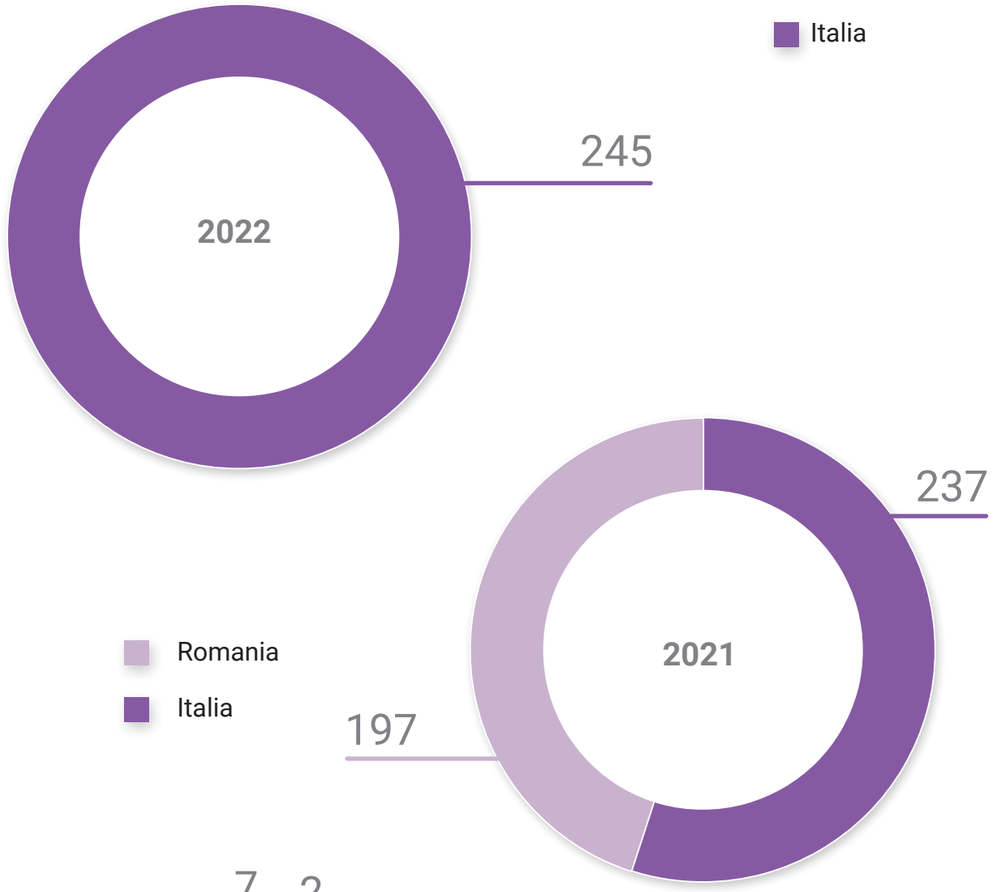
I nostri numeri chiave

245 *DIPENDENTI*

89% *DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO*

10% *OCCUPAZIONE FEMMINILE*

Dipendenti per area geografica



Il Gruppo PLC al 31 dicembre 2022 impiega n. 245 dipendenti dislocati tutti in Italia presso le sedi di Acerra (NA) e Bolzano. Per quanto riguarda i lavori non dipendenti, il Gruppo PLC conta n. 3 tirocinanti.

Dipendenti per tipologia di contratto

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2022		2021		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Tempo Indeterminato	196	23	356	56	390	70
Tempo Determinato	25	1	20	2	27	3
Totale	**221**	**24**	**376**	**58**	**417**	**73**

L'89% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato. Tutti i dipendenti sono assunti con contratto collettivo nazionale del lavoro che prevede la libertà di contrattazione collettiva per i dipendenti.

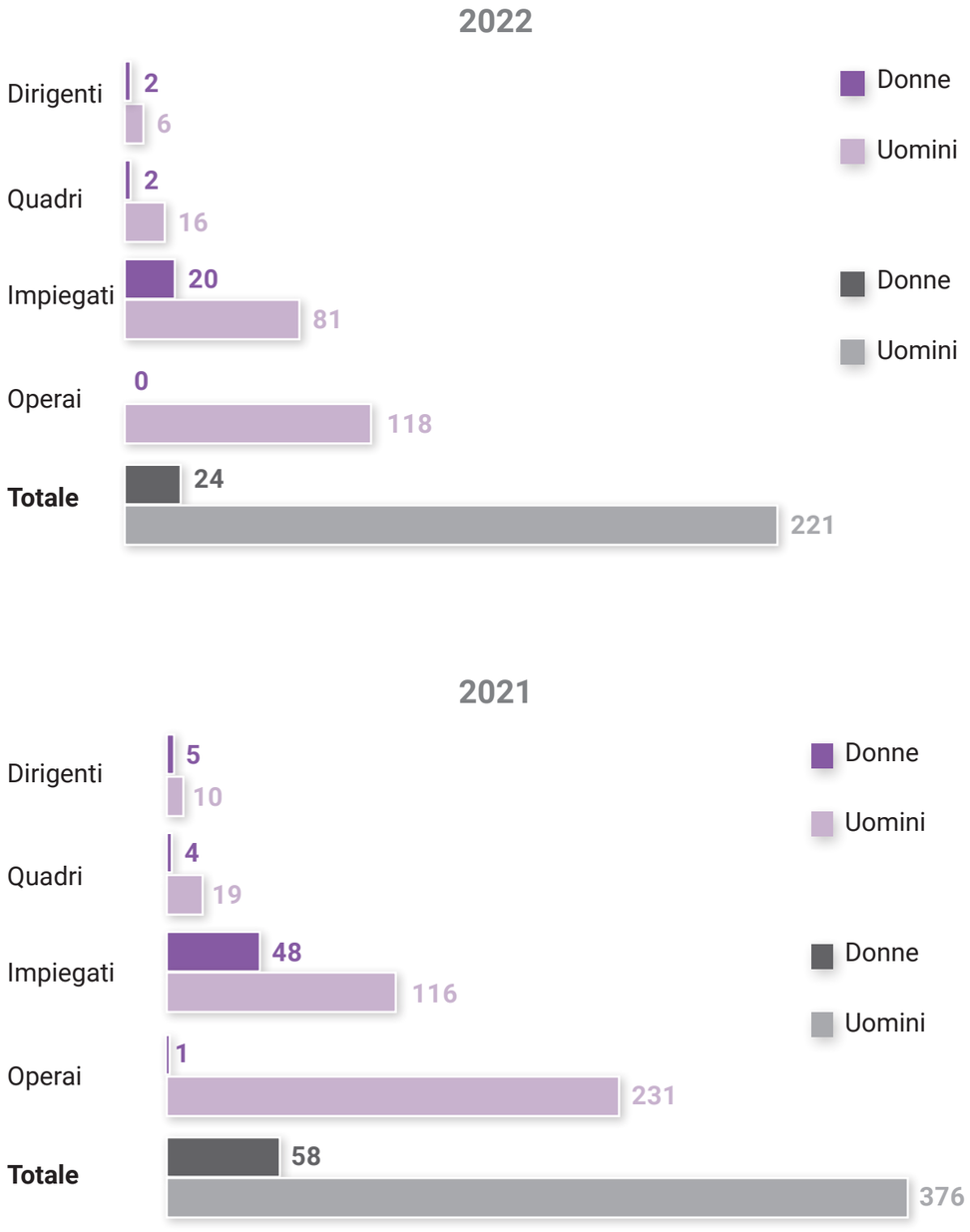
Dipendenti per tipologia d'impiego

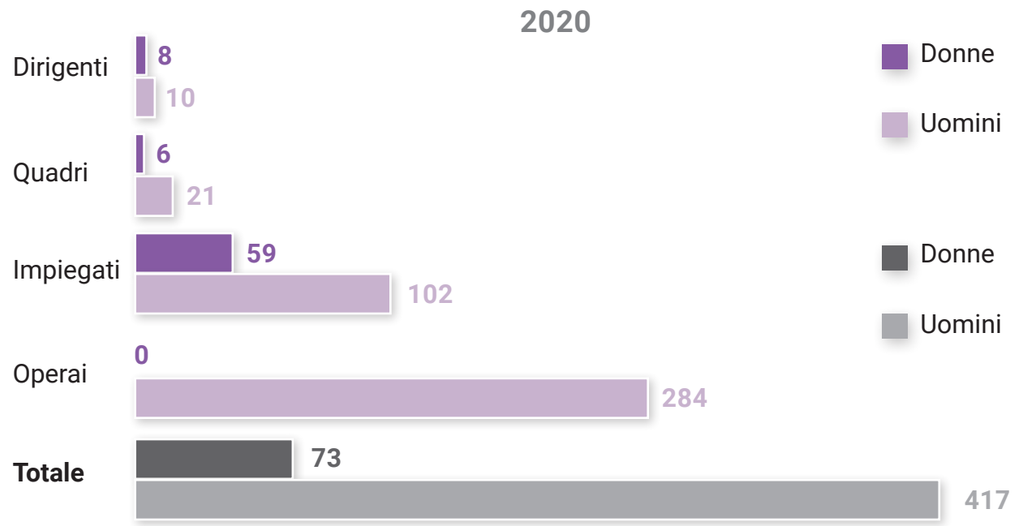
TIPOLOGIA DI IMPIEGO	2022		2021		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Full-time	219	18	359	46	392	58
Part-time	2	6	17	12	25	15
Totale	**221**	**24**	**376**	**58**	**417**	**73**

Inoltre, non sono presenti dipendenti a cui non è garantito un numero minimo o fisso di ore lavorative.

Dipendenti per qualifica e genere

L'organico complessivo è composto per il 90% da uomini e per il 10% da donne. L'incidenza percentuale del genere femminile si attesta su valori più elevati se si considerano le categorie dirigenti (25%), quadri (11%) e impiegati (20%).





Dipendenti per qualifica e fascia d'età

QUALIFICA	2022			2021			2020		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	0	5	3	0	13	2	1	12	5
Quadri	0	14	4	0	18	5	2	20	5
Impiegati	20	74	7	29	113	22	36	104	21
Operai	14	78	26	40	153	39	83	160	41
TOTALE	**34**	**171**	**40**	**69**	**297**	**68**	**122**	**296**	**72**

Dipendenti assunti e dimessi per genere

GENERE	UNITÀ DI MISURA	ASSUNZIONI			CESSAZIONI		
		2022	2021	2020	2022	2021	2020
Donne	n	2	22	14	1	32	10
	%	1%	5%	3%	0%	7%	2%
Uomini	n	47	88	160	37	105	105
	%	19%	20%	33%	15%	24%	21%
Totale	**n**	**49**	**110**	**174**	**38**	**137**	**115**
	%	**20%**	**25%**	**36%**	**16%**	**32%**	**23%**

Dipendenti assunti e dimessi per fascia d'età

FASCIA D'ETÀ	UNITÀ DI MISURA	ASSUNZIONI			CESSAZIONI		
		2022	2021	2020	2022	2021	2020
<30 anni	n	15	27	58	6	36	26
	%	6%	6%	12%	2%	8%	5%
Tra 30 e 50 anni	n	32	71	106	29	87	79
	%	13%	16%	22%	12%	20%	16%
>50 anni	**n**	**2**	**12**	**10**	**3**	**14**	**10**
	%	**1%**	**3%**	**2%**	**1%**	**3%**	**2%**
Totale	**n**	**49**	**110**	**174**	**38**	**137**	**115**
	%	**20%**	**25%**	**36%**	**16%**	**32%**	**23%**

Dipendenti assunti e dimessi per area geografica

AREA GEOGRAFICA	UNITÀ DI MISURA	ASSUNZIONI			CESSAZIONI		
		2022	2021	2020	2022	2021	2020
Italia	n	49	44	35	38	25	20
	%	20%	10%	7%	16%	6%	4%
Germania	n	0	0	8	0	6	3
	%	0%	0%	2%	0%	1%	1%
Romania	**n**	**0**	**66**	**129**	**0**	**104**	**87**
	%	**0%**	**15%**	**26%**	**0%**	**24%**	**18%**
Russia	**n**	**0**	**0**	**2**	**0**	**2**	**5**
	%	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**1%**
Svezia	**n**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	%	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**
Totale	**n**	**49**	**110**	**174**	**38**	**137**	**115**
	%	**20%**	**25%**	**36%**	**7%**	**32%**	**23%**

05.2
Crescita e formazione professionale

Investire nella crescita e nell'aggiornamento professionale attraverso la formazione è una delle priorità del Gruppo PLC che considera il capitale umano un elemento fondamentale per il successo sostenibile.
Il numero medio di ore di formazione è stato di n. 30,9 ore dipendente, con un significativo incremento nel coinvolgimento di figure manageriali e impiegatizie.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2022	2021	2020
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti	7.578	14.017	10.382
Numero totale di dipendenti	245	434	490
Media ore di formazione per dipendente	**30,9**	**32,3**	**21,2**
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti donne	738	1.592	979
Numero totale di dipendenti donne	24	58	73
Media ore di formazione per dipendente donna	**30,8**	**27,4**	**13,4**
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti uomini	6.840	12.425	9.403
Numero totale di dipendenti uomini	221	376	417
Media ore di formazione per dipendente uomo	**31,0**	**33,0**	**22,5**
Numero totale di ore di formazione fornite ai Dirigenti	64	204	129
Numero totale di Dirigenti	8	15	18
Media ore di formazione per Dirigente	**8,0**	**13,6**	**7,1**
Numero totale di ore di formazione fornite ai Quadri	873	659	201
Numero totale di Quadri	18	23	27
Media ore di formazione per Quadro	**48,5**	**28,6**	**7,4**
Numero totale di ore di formazione fornite agli Impiegati	4.390	3.748	1.892
Numero totale di Impiegati	101	164	161
Media ore di formazione per Impiegato	**43,5**	**22,9**	**11,7**
Numero totale di ore di formazione fornite agli Operai	2.251	9.406	8.160
Numero totale di Operai	118	232	284
Media ore di formazione per Operaio	**19,0**	**40,5**	**28,7**

Formazione Compliance
Nel 2022, a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 tutti i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale sono stati invitati a una sessione formativa, a cura dello Studio Legale che ha supportato l'Emittente nelle attività prodromiche all'aggiornamento stesso.
L'Emittente valuterà, in caso di necessità, l'organizzazione di ulteriori sessioni di induction al fine di fornire aggiornamenti e/o approfondimenti su specifiche questioni di interesse degli amministratori e dei sindaci.

05.3

Benessere e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo PLC considera la tutela della sicurezza, della salute e del benessere delle persone un valore fondamentale, consapevole dei potenziali impatti sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione; l'approccio sostenibile del Gruppo PLC si esplica quindi anche attraverso politiche e procedure volte alla tutela di tutti gli *stakeholder* coinvolti a vario titolo nell'esercizio e nello sviluppo delle proprie attività (quali dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali di prossimità).

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori viene assicurata attraverso la progettazione e l'esecuzione di un sistema di gestione della sicurezza approfondito e articolato per la corretta individuazione e mitigazione dei molteplici rischi correlati alle attività quotidiane in accordo con le normative vigenti in materia nei diversi Paesi in cui il Gruppo PLC è presente (ad esempio, il D. Lgs. 81/2008 per l'Italia).

In particolare, il Gruppo PLC ha implementato, come già illustrato, un sistema di gestione "Health, Quality, Safety and Environment" integrato, strutturato e dinamico, basandosi sulle *best practice* e sugli standard internazionali riconosciuti in materia, al fine di perseguire gli obiettivi riportati nella "Politica di Gruppo Salute Sicurezza e Ambiente".

I processi vengono migliorati costantemente con l'utilizzo di specifiche procedure, attraverso il monitoraggio e la valutazione dei rischi con la continua formazione e informazione del personale dipendente.

Le procedure adottate consentono anche di intercettare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro tramite la registrazione ed analisi dei mancati infortuni (*near miss situation*), ovvero qualsiasi evento correlato alle attività produttive che avrebbe potuto causare un infortunio o un danno alla salute, anche letale, che solo per puro caso non lo ha determinato.

In Italia, dove si concentra il 100% della popolazione aziendale, i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio sono valutati, monitorati e riportati nel Documento di Valutazione Rischi (DVR), periodicamente aggiornato.

Il Gruppo PLC è altresì dotato di servizi di medicina del lavoro che contribuiscono all'identificazione e all'eliminazione dei pericoli e alla minimizzazione dei rischi. Il medico del lavoro collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione (i) alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, e (ii) alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori.

Il Gruppo PLC promuove i servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro in Italia attraverso il Fondo Metasalute (fondo per l'assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori operanti nel settore metalmeccanico).

La salvaguardia dei dipendenti per il Gruppo PLC non è solo un obbligo legislativo e morale per il datore di lavoro, ma un fattore determinante per la qualità e la competitività.

Principi cardine

IL GIORNALINO DELLA SICUREZZA

A partire da giugno 2021, il dipartimento HSEQ pubblica con cadenza trimestrale sulla intranet aziendale "Il giornalino della sicurezza" con l'obiettivo di:

- diffondere aggiornamenti normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- rendere note le segnalazioni di near miss ricevute e le relative azioni correttive intraprese
- promuovere la cultura della sicurezza
- informare in merito alla pubblicazione di procedure e/o istruzioni operative ed all'organizzazione di corsi

Le nostre certificazioni

CERTIFICAZIONE	DESCRIZIONE	SOCIETÀ
ISO 45001:2018	Standard per la salute e sicurezza sul lavoro	PLC System S.r.l. PLC Service S.r.l. PLC Service Wind S.r.l.

Nel biennio 2021 - 2022 si è riscontrato un aumento nel tasso di infortuni registrati.
Si segnala che nel triennio 2020-2022 non si sono verificati infortuni con gravi conseguenze o decessi.

INFORTUNI SUL LAVORO	2022	2021	2020
Numero infortuni registrabili	2	1	6
Numero ore lavorate	440.415,47	843.494,55	786.342,68
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	**0,91**	**0,24**	**1,53**

Nota metodologica e content index

Il Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto in conformità con i GRI – Global Reporting Initiative – Sustainability Reporting Standards, secondo l'opzione "*With Reference*".

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenute nel documento fanno riferimento al periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 (anno fiscale) e sono comparate a quelle riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Il report viene pubblicato con cadenza annuale.

Il periodo di rendicontazione coincide con quello della Relazione Finanziaria Annuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2023. Il presente documento è stato invece approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 giugno 2023.

Il presente Bilancio di Sostenibilità descrive le *performance* del Gruppo PLC secondo il perimetro di rendicontazione corrispondente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 per i dati economico-finanziari. Per quanto riguarda i temi ambientali e sociali si specifica che:

- per il biennio 2020-2021, non sono incluse le seguenti società: PLC System South Africa Ltd, PLC System Montenegro D.o.o., PLC Power S.r.l., Pangreen Mocambique Ltd, Monsson Operation Ltd e Monsson Turkey Ltd. e quelle società commerciali e finanziarie per le quali gli impatti ambientali e sociali non sono considerati significativi; mentre
- per il 2022, l'esclusione interessa, in aggiunta alle società di cui sopra, l'intero perimetro Monsson Operation.

Eventuali cambiamenti alle informazioni inserite nei precedenti documenti sono opportunamente identificati nel testo tramite apposite note esplicative.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto, in via volontaria, ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di EY S.p.A..

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento o approfondimento, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail: segreteria@plc-spa.com.

Si segnala che il presente Bilancio di Sostenibilità è disponibile e scaricabile accedendo al sito web: www.plc-spa.com.

I principi per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del Bilancio

Coerentemente con quanto previsto dai GRI Standards 2021 (GRI 1 – Foundation), il presente Bilancio è stato redatto secondo i seguenti principi generali:

- **Accuratezza**: le informazioni sono riportate in maniera corretta e sufficientemente dettagliata in modo da consentire la valutazione degli impatti della Società;
- **Equilibrio**: gli impatti positivi e negativi sono presentati in modo obiettivo ed equo;
- **Chiarezza**: le informazioni sono presentate in maniera comprensibile e accessibile;
- **Comparabilità**: le informazioni sono selezionate e rendicontate in maniera coerente per consentire un'analisi dei cambiamenti degli impatti dell'organizzazione nel corso del tempo e di confrontarli con quelli di altre organizzazioni;
- **Completezza**: le informazioni fornite sono sufficienti per consentire una valutazione degli impatti dell'organizzazione durante il periodo di rendicontazione;
- **Contesto di sostenibilità**: le informazioni relative agli impatti dell'organizzazione sono rendicontate nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile;
- **Tempestività**: il presente documento è redatto con scadenza regolare in modo che le informazioni siano a disposizione per tempo al fine di consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni;
- **Verificabilità**: i dati sono raccolti, registrati, compilati ed analizzati in modo da poter valutare la qualità delle informazioni rendicontate.

Processo di rendicontazione

Il Gruppo PLC ha costituito un Gruppo di Lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, per la redazione del Bilancio di Sostenibilità con il compito di raccogliere le informazioni richieste, verificarle e validarle, archiviare la documentazione utilizzata per la raccolta dei dati per garantire la loro tracciabilità.

Il processo di reporting è stato sviluppato secondo le seguenti fasi di lavoro:

1 Predisposizione e approvazione dell'analisi di materialità
2 Definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità (indicatori, informative e perimetro)
3 Avvio del processo di raccolta e approvazione dei dati e delle informazioni non finanziarie

I dati e le informazioni inclusi nel presente Bilancio di Sostenibilità derivano dai sistemi informativi ulizzati per la gestione e la contabilità delle aziende del Gruppo PLC e da un sistema di reporting non finanziario tramite schede di raccolta dati, appositamente implementato per soddisfare i requisiti dei GRI Standards.

Metodologie di calcolo

Per il calcolo delle emissioni GHG riportate nel presente Bilancio sono state utilizzate le seguenti fonti:

- conversione a GJ: "Greenhouse gas reporting: fuel properties" 2022, 2021 e 2020 forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito);
- emissioni dirette (Scope 1): "Greenhouse gas reporting: fuels" 2022, 2021 e 2020 forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito);
- emissioni indirette (Scope 2):
  - *Location-based*: queste emissioni sono state calcolate moltiplicando l'energia elettrica acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione tratto da Confronti internazionali Terna su dati Enerdata – dati 2019 e 2018;
  - *Market-based*: queste emissioni sono state calcolate moltiplicando la quantità di energia elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione *residual mix* di ogni Paese, secondo la seguente fonte: European Residual Mixes, AIB – dati 2021, 2020, 2019.

- emissioni evitate: queste emissioni sono state calcolate moltiplicando la quantità di energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile per il fattore di emissione residual mix dell'Italia, secondo la seguente fonte: European Residual Mixes, AIB – dati 2021, 2020, 2019.

Per il calcolo dei tassi di assunzione / cessazione è stata utilizzata la seguente metodologia di calcolo:

- Tasso di assunzioni / cessazioni: rapporto fra il numero di assunti / cessati nella categoria di riferimento (genere, fascia d'età e area geografica) e il totale dei dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre.

Per il calcolo degli indici infortunistici è stata utilizzata la seguente metodologia di calcolo:

- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: rapporto fra il numero di infortuni sul lavoro registrabili, ad esclusione degli infortuni in itinere, e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.
- Tasso di infortuni con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.
- Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: rapporto fra il numero totale di decessi risultanti da infortuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

Analisi di materialità

Nel 2022 il Gruppo ha rivisto l'**analisi di materialità** in linea con le nuove richieste dei **GRI Standards 2021**. L'identificazione dei temi materiali per il Gruppo è pertanto avvenuta sulla base dell'identificazione degli **impatti**, effettivi e potenziali, a breve o a lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani.

Il processo di analisi di materialità si è articolato in quattro diverse fasi:

1 **Comprensione del contesto** in cui opera il Gruppo: analisi del settore in cui opera, prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne al Gruppo.

2 **Identificazione degli impatti** effettivi e potenziali del Gruppo: gli impatti effettivi sono impatti che si sono verificati nel tempo, mentre gli impatti potenziali potrebbero verificarsi in futuro.

3 **Valutazione della significatività** degli impatti: tutti gli impatti sono stati valutati attraverso un processo di valutazione del livello di significatività degli impatti sviluppato secondo il loro grado di gravità e probabilità di accadimento. La rilevanza di un impatto effettivo è determinata dalla sua gravità, mentre la rilevanza di un impatto potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità di accadimento dell'impatto. In particolare, la gravità di un impatto è stata valutata tenendo in considerazione tre aspetti:
   - **Scala di gravità** (scale): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui la geografia;
   - **Ambito di applicazione** (scope): quanto è diffuso l'impatto lungo la catena del valore del Gruppo;
   - **Carattere di irrimediabilità** (irremediable character): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto (tale aspetto non viene considerato nella valutazione della significatività degli impatti positivi).

   La probabilità degli impatti potenziali è stata invece valutata considerando tutte le *policy*, procedure e attività messe in atto dal Gruppo per prevenire e mitigare l'impatto negativo identificato.

4 Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione: è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per il Gruppo e gli impatti ritenuti più rilevanti hanno guidato l'identificazione dei temi materiali inseriti nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Di seguito si riporta la lista dei temi risultati materiali emersi a seguito dell'identificazione e aggregazione degli impatti risultati significativi[8].

8 Gli impatti considerati significativi sono quelli a cui è stata attribuita una significatività "molto rilevante" e "rilevante" dalle valutazioni effettuate. Sono stati esclusi gli impatti risultati "trascurabili".

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI	TEMA MATERIALE	INDICATORE GRI
La costruzione e manutenzione degli impianti, così come le attività di estrazione, produzione e trasporto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti utilizzati lungo la catena del valore e l'uso delle sedi e della flotta aziendale, comportano il consumo di risorse energetiche e, pertanto, generano emissioni GHG, principali responsabili del cambiamento climatico.	**Contrasto al cambiamento climatico**	302-1 305-1,2
La salute e sicurezza dei dipendenti dell'azienda e dei lavoratori non dipendenti è un fattore critico per l'intera catena del valore. Nonostante l'adozione di politiche e procedure volte alla salvaguardia della salute e sicurezza, possono verificarsi infortuni sul luogo di lavoro per via della natura dell'attività lavorativa.	**Benessere e sicurezza sul lavoro**	403-9
Il mancato interesse di un'azienda nell'investire costantemente in iniziative dedicate a garantire il giusto equilibrio tra sfera lavorativa e personale e la mancanza di una comunicazione e consultazione costante con i lavoratori possono causare malessere e insoddisfazione dei lavoratori stessi.		401-1,2 402-1
Il rispetto delle corrette pratiche di business è fondamentale per il funzionamento del mercato e per la leale concorrenza tra competitor. Pratiche di corruzione, comportamenti anti-competitivi o evasione fiscale posso impattare negativamente sul contesto economico in cui opera l'azienda.	**Etica e integrità di business**	205-3 206-1 207-1,2,3
Le attività lungo la catena del valore (costruzione e manutenzione degli impianti, estrazione, produzione e trasporto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e attività di ufficio) generano rifiuti che, se non correttamente gestiti, possono avere un impatto negativo sull'ambiente, in particolare sull'aria, sull'acqua e sul suolo.	**Gestione dei rifiuti**	306-3,4,5
La mancanza di politiche e misure atte a prevenire comportamenti di discriminazione, basati su etnia, religione, genere, orientamento sessuale e disabilità, e a garantire pari opportunità può causare la creazione di un ambiente non inclusivo e una conseguente violazione dei diritti umani dei lavoratori.	**Rispetto dei diritti umani**	405-1 406-1
Le attività svolte lungo la catena del valore possono includere casi di lavoro forzato e lavoro minorile. Un mancato presidio di queste tematiche può comportare una violazione dei diritti umani dei lavoratori.		408-1 409-1
La valutazione da parte dell'azienda della propria catena di fornitura permette il monitoraggio e la promozione di una supply chain più responsabile. La mancata valutazione ESG dei fornitori può comportare impatti ambientali e sociali dovuti a casi di non compliance normativa, violazioni di diritti umani, mancata tutela della salute e sicurezza e pratiche di business scorrette	**Attenzione alla catena di fornitura**	308-1 414-1
Al fine di valorizzare i propri dipendenti, l'azienda investe in iniziative di formazione e crescita professionale che garantiscono lo sviluppo del capitale umano e l'incremento del livello di competenze.	**Crescita professionale e formazione**	404-1
L'azienda, impegnandosi a garantire efficienza operativa e finanziaria e contribuendo alla creazione di valore economico e sociale nei territori in cui opera, genera un impatto positivo lungo tutta la catena del valore.	**Performance economico-finanziaria**	Tema non GRI
Attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie quali realtà aumentata e virtuale, intelligenza artificiale e machine learning, l'azienda migliora la qualità e la sostenibilità dei prodotti e dei servizi forniti.	**Innovazione e digital transformation**	Tema non GRI

Non si segnalano differenze rispetto ai temi materiali rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2021.

Content index

DICHIARAZIONE D'USO	PLC S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2022-31.12.2022 con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1: Principi fondamentali – versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	pag. 7
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pag. 58
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pag. 58
	2-4 Revisione delle informazioni	pag. 58
	2-5 Assurance esterna	pag. 58, 66, 67, 68
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pag. 6, 7, 41, 42
	2-7 Dipendenti	pag. 49, 50, 51
	2-8 Lavoratori non dipendenti	pag. 50
	2-9 Struttura e composizione della governance	pag. 9, 10, 11
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pag. 2, 3
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	pag. 23
	2-28 Appartenenza ad associazioni	pag. 31
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag. 24, 25
	2-30 Contratti collettivi	pag. 51
GRI 3: Temi materiali	3-1 Processo per la determinazione dei temi materiali	pag. 60
	3-2 Lista dei temi materiali	pag. 61
	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 61, Singoli capitoli di riferimento
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	pag. 19
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	pag. 23
GRI 207: Tax 2019	207-1 Approccio di gestione al tax	pag. 23
	207-2 Governance del tax, controllo, e gestione dei rischi	pag. 23
	207-3 Stakeholder engagement e gestione relativa ai concetti del tax	pag. 23
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pag. 39
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pag. 40
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pag. 40
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	pag. 43
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	pag. 43
	306-3 Rifiuti prodotti	pag. 44, 45
	306-4 Rifiuti recuperati e non destinati allo smaltimento	pag. 44, 45
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	pag. 44, 45
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	pag. 41
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	pag. 53, 54
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	pag. 48
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	pag. 48

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pag. 56, 57
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi	pag. 56, 57
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	pag. 56, 57
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 56, 57
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pag. 56, 57
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	pag. 56, 57
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	pag. 56, 57
	403-9 Infortuni sul lavoro	pag. 57
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	pag. 55
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pag. 10, 11, 52, 53
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pag. 48
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	pag. 42
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	pag. 42
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	pag. 41
Performance economico-finanziaria	Tema non GRI	pag. 28
Innovazione e digital transformation	Tema non GRI	pag. 29

Relazione di revisione

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio Consolidato di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
PLC S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio Consolidato di Sostenibilità del Gruppo PLC (di seguito anche il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Consolidato di Sostenibilità

Gli Amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica e content index" del Bilancio Consolidato di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Consolidato di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo PLC in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Consolidato di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Consolidato di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Consolidato di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Consolidato di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Consolidato di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "03.1 Performance economico-finanziaria" del Bilancio Consolidato di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Consolidato di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di PLC S.p.A. e con il personale della Schmack Biogas S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Consolidato di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Consolidato di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- Per le società PLC S.p.A. e Schmack Biogas S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Building a better working world

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Consolidato di Sostenibilità del Gruppo PLC relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica e content index" del Bilancio Consolidato di Sostenibilità.

Milano, 28 giugno 2023

EY S.p.A.

Lorenzo Secchi
(Revisore Legale)

PLC S.p.A.

Sede legale: Via Ripamonti 1/3,
20136 Milano (MI) Italy
Sede operativa: via delle Industrie, 100
272/274 – Località Pantano Zona
ASI - 80011 - Acerra (NA) Italy
P.Iva e CF 05346630964
REA MI 1814188